

Del trasporto della cura per una qualità
sappellotta.

In questo intervallo mi accomoderò
di una pensina, o voglio dire di
una... ed ho già messo gli occhiali sulle
l. Maria Sironi, dove stando il S. Mennò:
(penso Masini l'avevo) - sebbene proprio
- una via precipuamente di mio gusto;
Ma come fare altrimenti?

Un po' bene mi ricordo... che se si accan-
tentasse delle condizioni fatte, di un
ragionevole, che io gli proporrei, e
mi accoglierei... parrebbero di aver
un posto di onore in paradiso.
Ma oltre che potrebbe aver la
santa ragione per una figliara que-
sto ingratto; egli è un misero ori-
ginale... ed è capace d'inghiottire,
e solo della proposta. Curioso: è un
certo che non potrebbe forse farci
tutto né più grato, né più comodo,
né più utile.

Lettera da non leggere a digiuno, ma dopo
Belgirat 11. Gen. 1890 ^{ben digerito.}

Caro Professore mio buon buongiorno
Sen' risposi a precipizio per avvertire
che non mi aspettate per 15.

Oggi l'appendice - avrai per pesante
del capitolo. Ma se l'hai in fabbrica
Di Professori o di pesi e misure, ripor-
ga il foglio: lo leggerò a comodo, e
mi risponderò a tutto bell'agio.

Ormai deve essere colto il segreto di
Sulivella. - Forse ricorda che io fu-
tentato da parecchio tempo se non
disposto a rientrare al Consiglio di
Stato, dove dal Presidente in prin-
cipale per le voci. Collegi: un
si diceva desideratissimo.

Leggendo autorevoli tentativi io replicai
sempre quello dell'Espresso mi ten-
tavo se riproverebbe una recitazione
Imato in Sabato. = "Sabato non è"

Del trasporto della uva per via di qualità
sappellotta.

In questo intervallo mi accomoderò
di una pensione, o vogliamo dire dog-
gione... ed ho già messo gli occhiali sulle
St. Maria Sionni, dove stando il S. Muro.
(per via Masini?) - sebbene proprio
- non sia precisamente di mio gusto;
Ma come fare altrimenti?

Un po' bene mi accio... che se si accon-
tentasse delle condizioni fatte, direi
ragionevoli, che io gli proporrei; e
mi accoglierei... parrebbero di aver
un posto di orchestra in Paradiso.
Ma oltre che potrebbe aver le
cento ragioni per non seguirlo: que-
sto ingratitudine; egli è un rifiuto ori-
ginale... ed è capace d'ingratiarone,
e solo della proposta. Curioso: è un
uomo che non potrebbe forse farci
solo un più grato, un più comodo,
un più utile.

Lettera da non leggerli a digiuno, ma dopo
Belgirat 11. Jan. 1890 ben desinato.

Caro Professore mio buon buio
Sen' risponi a precipizio per avvertire
che non mi aspettate per 15.

Oggi l'appendice - alla fine per
del capitolo. Ma se il libro è in fabbrica
Di Professori o di pesi e misure, ripor-
ga il foglio: lo leggerò a modo, e
mi risponderò a tutto bell'agio.

Ormai deve essere colto il vento di
Sulivella. - Come ricorda che io fu-
tentato da parecchio tempo se fosse
disposto a rientrare al Consiglio di
Stato, dove del presidente in prin-
cipale per le voci. Meglio: un
si diceva desideratissimo.

Agli amatori tentatori io replicai
sempre quello dell'Stro mi ten-
tavo se risponderete una settimana
domani in Sabato. = "Sabato non è!"

Ma veda - me ne appello a lei.

Spirito svelto ed arguto.

Domando io che ci sarebbe di bravo.

Di composto, di non perfettamente

dicente, nell'intendersi e intendendosi;

che l'opinato, a lungo termine, si con-

siderano in confidio, in accomandita.

per la giornaliera economia domestica;

senza altra formalità, senza altro inteso

che di una rimessa mensile di un

150 lire al maggior-domo? Il princi-

pare non ci avrebbe alcun fastidio;

tutta la responsabilità al maggior-domo;

e l'accomanditario sarebbe felice

di prendersi il suo caffè, di ordinarsi

la sua colazione, e di trovarsi in

desiderato, desideratissima compagnia

a desinare. E conta per poco la

sicurtà della dieta igienica? - e

quella di accrescere anzitutto

per qualunque eventualità! Ho perfino
pensato a quella di una malattia
un po' grave - nessun maggior disturbo
materiale. Un telegramma a Belgi-
sato - e ho trovato Giulio in 21. ora
al capezzale, incaricato esclusiva-
mente del servizio di camera. Ma si
vede operando sempre e rimossa qua-
lche eventualità.

Vedo un poco. Il che ha fatto
giudizio e... tutto uovo... in le
passo che questo sia un rogo di
ammalato. - Se si, mi dica di
far riposare il corpo e lo spirito:
se no, se voi lo pare via di
vite e pratica, ne risponde
che casi, volentieri mi darò un
a persuadere i amici. In questo
caso io gliene rivelerò il nome.

Per ora, di scrivi me subito che
io mi faccio. Addio. Il vostro amico
Luigi Pirri